

"UN CASO DI ANGIOMA DEL LARINGE"

Sabrina Frassinetti - F.Montevecchi

Paziente con disfonia e disfagia sottoposta in altra sede ad intervento con laser CO2 per neoformazione polipoide cv dx ed altra neoformazione diagnosticata come laringocele. A sei mesi dall'intervento, dopo un iniziale benessere, la paziente ha cominciato a ripresentare la stessa sintomatologia.

L'effettuazione della angio RM pre-intervento ha messo in evidenza la presenza di una formazione espansiva di circa 18x25x20 mm, isointensa in T1 e nettamente iperintensa in T2, localizzata a livello del seno piriforme dx e che tende a dislocare le strutture vicine dell'emilaringe. Dopo la somministrazione di mdc paramagnetico si apprezza un netto ed omogeneo enhancement di tale lesione. Presenza di vasi arteriosi e venosi anomali di aspetto circonvoluto che entrano all'interno di tale formazione. Tali aspetti depongono per una malformazione vascolare.

Alla microlaringoscopia diretta pre-intervento evidenza di voluminosa massa molle, depressibile, facilmente sanguinante, occupante il seno piriforme dx. Il successivo intervento è stato eseguito con accesso faringotomico laterale dx, raggiungimento dell'emilaringe con evidenza e conservazione delle strutture nobili vasculo-nervose, demolizione di parte superiore dello scudo tiroideo dx con rimozione della neoformazione in toto. Posizionamento di SNG, tracheostomia con cannula cuffiata n°6 mantenuta per 5 giorni.

Al controllo a 13 mesi dall'intervento la paziente riferisce pieno benessere, in particolare buona la qualità vocale con motilità laringea conservata e scomparsa dell'ingombro ipofaringeo.